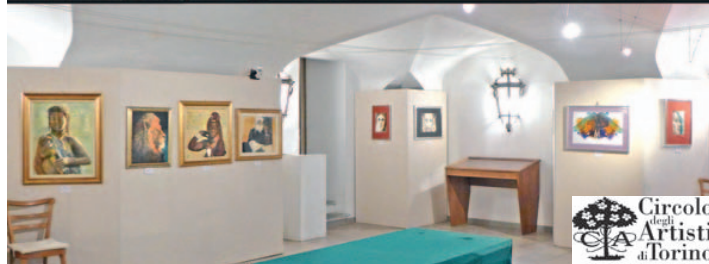


Qualificata rassegna al Circolo degli Artisti di Torino Ottagonale del Gruppo Cedas



Vedute dell'esposizione di opere del Gruppo Cedas nelle sale del Circolo degli Artisti di Torino, foto © E.P./CEDAS/CdA



ENZO PAPA

La qualificata rassegna degli otto artisti del Gruppo CEDAS, individuati dai critici d'arte G.G. Massara e A. Mi-strangelo, coadiuvati dal Delegato Giorgio Viotto, continua la tradizione delle grandi mostre al Circolo degli Artisti di Torino. L'attenzione dei critici si è soffermata sulla differenziazione stilistica degli otto artisti e sulla elevata qualità professionale, offrendo all'apprezzamento dei visitatori una panoramica di temi, generi, caratteri e modalità di rappresentazione tali da incontrare comunque il gradimento ed il favore degli *aficionados* e dei visitatori occasionali. **Claudio Pellegrino** dimostra di avere ben assimilato la lezione acquarellistica derivata dai maestri storici e contemporanei, dimostrata sia nei delicati ritratti e sia nei temi naturalistici che l'artista alterna con sicurezza compiuta. La delicatezza della fattura esprime la sensibilità dell'Artista e la sua deferenza alla natura. **Anna Maria Gianguzzo** alterna la professione d'ingegnere alla stimolante pratica della pittura ad acquarello, in cui dimostra notevole abilità derivata sia da insegnamenti di livello e sia da apprendimenti pervasi di femminile sensibilità. La dinamica della sua pennellata e la doviziosa policromia, se pur insatura, riflettono la personalità dell'Artista. **Rita Scotellaro** dispiega un gruppo di opere tra le più accattivanti delle sue continue sperimentazioni, nelle quali dimostra la versatilità delle sue realizzazioni,

in equilibrio tra la frontiera della figurazione e un'astrazione mai fine a se stessa, ma evocante sempre vaghe forme naturalistiche, attraverso una fattura veloce, quasi gestuale ed un colorismo che esplicita gli stati d'animo del momento creativo. **Oleksli Skorokhod**, biologo ucraino, interscambia l'attività scientifica alla pratica dell'arte

discipline, entrambe, sempre in evoluzione, differenziate dalla natura fisica dell'una e dalla spiritualità della pittura, in modo da compensare le istanze emozionali che pulsano nell'interiorità, tant'è che l'Artista predilige la tecnica dell'acquarello che - dice Paul Klee - per la sua impalpabilità è la più idonea ad esprimere i sentimenti. La pittura di **Roberto Tesore** verte al Surrealismo, giacché privilegia forme apparentemente riconoscibili, ma composte in improbabili morfologie realistiche, combinando gli opposti o assie-mando elementi incompatibili, o deformando i volumi con tagli, torsioni, sezioni. Emerge una realtà altra, quasi configurazione di un misterioso pianeta sconosciuto, ma esistente nella feconda immaginazione dell'Autore. **Giangiorgio Zacà** propone ariosi acquarelli naturalistici, che prorompono dal supporto pittorico per la dinamica della pennellata e per la vividezza del colore, opere che invitano lo spettatore a soffermarsi con gratificazione ed empatia e fruire della piacevole osservazione di una realtà colta con immediato e avido

colpo d'occhio. **Giacomo Sodaro** offre opere di soggetti che l'Artista interiorizza fino al dettaglio più minuto, nel sicuro timore che la fugace situazione rappresentata svanirà, ragione per cui la pittura è per l'Autore la stabilizzazione dell'istante in cui la realtà offre l'incanto di visioni istantanee, che l'arte trattiene per sempre. **Susara Elisabeth Swart** è africana all'anagrafe e nel cuore, nello spirito, nell'arte. La pittura è il suo *trait-d'union* con le memorie struggenti del Continente Nero, evocato attraverso le figure, la fauna e la flora, mediante il colore dei tramonti e le distese della savana. In tal modo l'Artista vive perennemente e virtualmente nel mondo geografico e spirituale delle origini, stemperando così la "Sindrome di Ulisse", la nostalgia delle radici lontane.

Circolo degli Artisti di Torino

Palazzo Graneri della Roccia

Via Bogino 9 - Torino

8 Mini-Personali CEDAS

Esposizione conclusa

Info: 011 8128718

www.circolodegliartistitorino.it

L'Irlanda "stregata" della Zanardo alla Galleria 'Porta Ferrata' di Avigliana (To)

Le fate danzanti

Si svolge sino al 30 ottobre, presso le sale della Galleria "Porta Ferrata" di Avigliana, la mostra personale di **Serena Zanardo**. Nei dipinti di questa artista si trovano tutte le suggestioni della terra irlandese dalle mille leggende e dai paesaggi incantevoli; dai boschi ombrosi, densi di mistero, popolati da creature leggiadre, alle radure illuminate dalla dea Luna e specchi d'acqua trasparente. "L'artista - spiega la curatrice Giuliana Cusino - ha preferito far rinascere tecnica raffinata quelle creature bellissime e sfuggenti che comunemente chiamiamo fate ma che potrebbero essere intese, e questo crediamo sia l'intento di Serena, come donne magiche, sapienti sciamane, dee madri amanti dei fiori, delle acque, degli alberi, delle mille piccole e grandi creature. Sono molte, queste donne, tutte ritratte con grande delicatezza in ambienti suggestivi e tutte ambasciatrici di sentimenti quali l'amore, il dolore, la malinconia, la meditazione. E poi c'è la musica: quella delle antiche ballate che si sente col cuore, nata dallo stormire delle foglie, dal mormorio dei ruscelli, dal battito degli zoccoli dei cervi bianchi, dalle note dello strumento di chi 'nel profondo' inventa un'armonia. E accade qualcosa, inevitabilmente, che ci racconta l'autrice commentando un'opera: '... e ci si ritrova già altrove, pensando a quel magico luogo dove ogni volta ritroviamo ciò che credevamo perduto: noi stessi'." (c.s./e.l./v.c.)



Un dipinto di Serena Zanardo © aut./ApV

Galleria 'Porta Ferrata'

Via Porta Ferrata 7 - Avigliana (To)

"Leggende di natura" Dipinti di **Serena Zanardo**

Mostra personale

organizzata da Associazione Culturale 'Arte per Voi'

a cura di Luigi Castagna e Giuliana Cusino

Fino al 30 ottobre

Info: 011 9369179 - artepervoi.it

